



Testimonianza di Pina – Roma 10 Maggio 2015 (Marcia per la vita)

Ero una donna di 29 anni cresciuta con valori cristiani, macome si dice “cattolica ma non praticante”.

Avevo un matrimonio alle spalle che ritenevo noioso ed un figlio che era la gioia della mia vita.

Orfana da poco di un padre che era tutta la mia vita. Molto in carriera , molto capace nel lavoro , sempre elegante ed affascinante per il modo esterno, riccadi buona famiglia....

Vivevo in un piccolo centro ed abbastanza in vista.....ma senza Gesù.

Ho conosciuto un uomo al di fuori del matrimonio, più grande di me, medico estetista che ha portato a mille la mia vanità.

Sono letteralmente impazzita , facevo cose da pazzi pur di vederlo e stare con lui, mi meravigliavo di me stessa per quanto ero capace di fare il tutto bene e di nascosto. Ho iniziato un gioco pericoloso che è sfociato in una gravidanza.

Ero nel panico, sentivo questo piccolo frutto dentro di me di un falso amore.

Parlai con lui , non mi credeva.....poi sì.....e mi ha anche portato da alcune persone religiose per decidere..... che avrebbero preso mio figlio!

Pensai ... lo tengo, sarà il fratello del mio bambino e crescerà con lui e terrò il segreto ma...le amiche...

Un'amica: “Cosa fai , come crescerà, come potrai nascondere il padre , come potrai tenere il segreto , come sarà se lo dici.... “ (vivo in un piccolo centro) “la tua vita sarà stroncatacome sarai vista dalla società.....che ne sarà della tua carriera appena iniziata.....come potrai dir questo a tuo figlio.... Sai, LORO (i cattolici) dicono che appena concepito è già vita, ma non è vero niente, è solo un pezzo di niente, una cosa deforme che fino al terzo mese non ha vita né significato come essere vivente, non è NIENTE. Vieni qua, ti organizzo tutto io, amica mia, ed anche gratis!”

Sono nel pallone.....come un automa vado.....lo faccio..... “MI CACCIO IL PENSIERO.”

Mi trovo in una stanza con altre donne, mi vergogno da morire... spero finisca presto...mi addormentano, il medico si chiama NICOLA COME MIO FIGLIO. Mi sveglio e sono tanto coccolata dall'amica e dal padre del mio bambino appena perso.

Senza accorgermene la mia vita diventa una valanga di divisioni....doloridivorzio, solitudine, inseguimento di debiti, fuga dal piccolo paese, solitudine.....tanta solitudine.

Alla sfrenata ricerca di amore , di falso amore fino all'accettazione di tutto pur di non stare sola. Il mio caro figlio, lo porto con me, fa parte della mia solitudine, vivo per lui.

Dio mi vuole bene, mi prende per i capelli, mi mette davanti un percorso di vita nuova, un marito, l'annullamento, un'altra figlia, un altro figlio acquisito, la mia vita si riempie di amoreresta costante un senso di vuoto che mi accompagna, di poca autostima che mi fa accettare tanti compromessi di vita pur di avere amore.

Non penso mai al mio gesto....lo nascondo a me stessanon potevo fare altrimenti... è passato! Non influenza la mia vita!

Negli anni (20) le mie sorelle e i miei fratelli mi confessano tutti di aver avuto un ...aborto ...non ho il coraggio di dire anche io!

Ma Dio ha sempre più misericordia di me, mi prende per mano e mi porta a fare dei percorsi per conoscerlo sempre di più, un crescendo verso di lui tramite la Madonna, tramite tante persone che mi parlano di lui.....

Un sacerdote mette un avviso in chiesa: Ritiro della Vigna di Rachele.....mi fermo, lo leggo.

Ho vergogna di parlarne a lui e mi rivolgo direttamente.....non pensavo.... esce tutto il mio dolore accumulato per 23 anni, esce la parte di me morta con quel terribile gesto.

La mia maternità mancata ed amputata.

Faccio il ritiro , finalmente chiedo il perdono, finalmente vedo il mio bambino, si chiama Michele , posso finalmente amarlo e chiedergli perdono.

Posso finalmente riconoscere i miei nipoti ...altri 5 nipoti, li RICONOSCO E LI ONORO, insieme a Michele....è durissimo, VEDO LA LORO VITA MANCATA DI UOMINI E DONNE ED IL DISEGNO D'AMORE DI DIO PER LORO, DISTRUTTO DA UNA FALSA E MENZOGNERA RAGIONE DI VITA, UN CALCOLO FREDDO ED ECONOMICO.

Il mio cuore straziato finalmente può urlare, ha diritto ad urlare il dolore di non aver potuto difendere la VITA, di non aver potuto difendere il mio amore di madre e di zia.

Finalmente capisco quanto il mio gesto ha determinato le scelte della mia vita portandomi quasi sul baratro del cinismo.

Ma con Gesù ed il percorso fatto alla Vigna di Rachele , rinasce in me la speranza , rinasce in me il diritto di conoscere e ricevere ed essere degna dell'amore di Gesù, posso finalmente curare le ferite e vederle rimarginate.

Posso amare i miei figli senza sensi di colpa. Posso amare il mio Michele sapendo che è lì prega per me, mi segue come un angelo e so che un giorno lo riabbracerò nella luce del Signore.

Ed ho la voglia di gridare al mondo: "NON FATELO" , CHIEDETE AIUTO, CERCATE AIUTOnon seguite satana...perché con questi innocenti morite anche voi e non c'è Nulla di più orribile che MORIRE RESTANDO IN VITA , nelle mani del maligno!